

ziaria del gruppo Bracco, il quale avrebbe necessità di « far cassa » per abbattere l'indebitamento in vista del collocamento in borsa —:

se non intenda intervenire per salvaguardare la Esaote, che con il suo *know how* rappresenta un'azienda strategica per il sistema Italia;

se non ritenga non più rinviabile un intervento pubblico che garantisca lo sviluppo e salvaguardi i principali settori strategici industriali del paese. (4-13252)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la crisi latente da tempo nel maggior teatro lirico italiano « La Scala » di Milano, è emersa nei giorni scorsi con il licenziamento del sovrintendente dottor Carlo Fontana, la cui capacità e la cui dedizione alla istituzione scaligera sono ampiamente dimostrate in vent'anni di lavoro;

questa decisione ha provocato effetti devastanti, all'interno della struttura teatrale: blocco di alcune produzioni, sciopero dei professori d'orchestra, scontro aperto con il nuovo sovrintendente;

anche nelle istituzioni milanesi si sono verificate conseguenze gravi, tra le quali le dimissioni dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Salvatore Carrubba;

secondo l'interrogante, questa decisione è stata presa senza alcuna motivazione che ne giustificasse la gravità e la immediatezza: e quindi in modo, non solo irrituale ma anche tale da essere inficiato da sospetti di ogni genere;

in questo triste evento, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione del

Teatro ha dimostrato la più totale incapacità di direzione politica e di gestione aziendale;

il protrarsi di una situazione di incertezza e di scollamento arreca danni gravissimi all'immagine e alla operatività del più importante teatro lirico italiano;

lo Stato Italiano è il maggiore sostenitore dell'attività del Teatro « La Scala » —:

se non ritiene necessario intervenire con tutti i mezzi a sua disposizione per affrontare una situazione che gli organi pubblici e privati che dirigono il teatro non sono più, evidentemente, in grado di gestire. (4-13259)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PANATTONI e GIULIETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli stadi italiani, come riportato da molti quotidiani, è stato promosso un volantinaggio a cura del Ministero delle comunicazioni e di Poste italiane per incentivare i cittadini ad acquistare il decoder per la televisione digitale terrestre;

la leva della promozione, vista la sede della operazione, era ovviamente la possibilità, come riportato nei volantini, di vedere le partite di calcio o i loro momenti più significativi, attraverso la *pay per view*, che Mediaset, azienda di proprietà del Presidente del Consiglio, ha reso quasi immediatamente disponibile non appena approvata la legge di riordino del settore radio televisivo, nota come « legge Gasparri »;

il beneficiario della promozione è dunque nei fatti l'azienda del presidente Berlusconi, proprietaria dei diritti di trasmissione delle principali squadre italiane;